



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPD 023/ 287/2021

DEL 12/08/2021

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA

SERVIZIO: Supporto Specialistico all'Agricoltura 023

UFFICIO: Attività Faunistico-Venatoria ed Ittico-Sportiva

Oggetto: Determina a contrarre per l'affidamento della predisposizione del documento di analisi del rischio per l'immissione della tota fario nei corsi d'acqua della regione Abruzzo – Decreto MATTM del 2 aprile 2020. Affidamento diretto art. 36 comma 2, lettera a) del Codice dei contratti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Ministeriale 2 aprile 2020 “Criteri per la reintroduzione e il ripopolamento delle specie autoctone di cui all'allegato D del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e per l'immissione di specie e di popolazioni non autoctone.”;

VISTO l'art 12 del menzionato Decreto Ministeriale ed in particolare:

- il comma 2, che affida alle Regioni, alle Province autonome e alle aree protette nazionali l'autorizzazione per la reintroduzione o il ripopolamento delle specie autoctone in allegato D;
- il comma 4 che affida al Ministero della Transizione ecologica l'autorizzazione all'immissione in natura delle specie e delle popolazioni non autoctone;

VISTO l'art. 12, comma 4, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii., il quale prevede per il rilascio dell'autorizzazione alle immissioni di specie non autoctone da parte dell'Amministrazione centrale, su istanza delle regioni, delle provincie autonome o degli enti di gestione delle aree protette, il parere del Consiglio SNPA di cui all'art. 13, comma 2, della l. n. 132/2016;

VISTA la Circolare esplicativa trasmessa dal Ministero della Transizione ecologica, prot. 55247 del 24/05/2021, relativa all'articolo 3 del Decreto 2 aprile 2020 menzionato avente in allegato un elenco recante, per ogni Regione, le specie rispondenti alla definizione di autoctonia, sulla base del quale la trota fario è considerata specie alloctona per il territorio abruzzese;

CONSIDERATO che la trota fario è utilizzata dalla Regione Abruzzo, unitamente alla trota mediterranea, in occasione dei periodici ripopolamenti dei fiumi abruzzesi ed è utilizzata dalle associazioni ittiche per lo svolgimento di gare e per i ripopolamenti dei tratti in concessione;

RILEVATO che, sulla base delle nuove disposizioni normative, è stato necessario bloccare ogni immissione di trote fario da parte delle associazioni ittiche e della Regione stessa, con la conseguenza per il mondo ittico di non potere organizzare gare sportive, alcune anche di richiamo nazionale e internazionale;

CHE la Regione Abruzzo che ha presso il proprio Centro Ittiogenico Sperimentale e di Idrobiologia (C.I.S.I) un significativo quantitativo di trote fario che derivano da animali catturati in natura sul fiume Sangro e sul fiume Vetoio negli anni '80, allevate per sopperire ai fabbisogni di ripopolamento dei corpi idrici abruzzesi;

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo ha cessato la riproduzione delle trote fario intendendo sviluppare, in esecuzione delle nuove disposizioni Ministeriali, esclusivamente la linea genetica delle trote mediterranee con la quale far fronte ai bisogni di ripopolamento dei propri fiumi;

CHE al contempo deve poter gestire i capi di trota fario attualmente presenti in allevamento con delle immissioni mirate, anche per garantire il benessere degli animali in allevamento;

VISTO l'art. 3 del DM 2 aprile 2020 secondo il quale per poter fare immissioni di popolazioni non autoctone occorre presentare una apposita richiesta al Ministero dell'ambiente *“corredata da uno studio del rischio che tenga comunque conto dei seguenti elementi:*

a) caratteristiche della specie o popolazione oggetto di immissione;

b) area interessata dall'immissione;

c) periodo per il quale si richiede l'autorizzazione;

d) motivazione dell'immissione con esplicito riferimento alle ragioni di rilevante interesse pubblico, connesse ad esigenze di tipo ambientale, economico, sociale e culturale che richiedono l'immissione della specie alloctona;

e) valutazione della probabilità di insediamento della specie alloctona nell'area di immissione e di diffusione nelle aree circostanti;

f) analisi dei possibili rischi diretti e indiretti legati all'immissione della specie alloctona su specie selvatiche autoctone, specie allevate e habitat naturali presenti nell'area di immissione e nelle aree circostanti di possibile diffusione;

g) analisi dei possibili benefici ambientali ed ecologici apportati dall'immissione della specie alloctona;

h) piano di monitoraggio post-rilascio di durata adeguata per valutare gli effetti dell'immissione della specie alloctona;

i) piano di interventi gestionali nel caso di impatti negativi imprevisti da parte della specie alloctona oggetto di immissione.”

VISTO l'allegato 3 del DM 2 aprile 2020 che definisce per le immissioni di specie non autoctone effettuate per motivazioni diverse dal controllo biologico le ulteriori informazioni che lo studio deve fornire per ogni elemento riportato all'art. 3;

RITENUTO necessario presentare al Ministero una istanza di autorizzazione all'immissione corredata dallo studio del rischio per l'immissione di specie non autoctone per motivazioni diverse dal controllo biologico previsto, in particolare, dall'art. 3, commi 4 e 6, e dall'allegato 3 del D.M. 2 aprile 2020;

CONSIDERATO l'elaborazione dello studio da presentare al Ministero presenta particolari profili di complessità tecnica comportanti: esperienza nella redazione di progetti e piani di gestione della fauna ittica ed esperienza nella valutazione del rischio per l'immissione di specie o popolazioni non autoctone;

CONSIDERATA altresì l'urgenza a provvedere, tenuto conto dell'attuale affollamento di capi presenti nelle vasche di allevamento;

TENUTO CONTO che è stata esperita, con esito negativo, una ricognizione di personale interno per l'elaborazione del citato studio;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere ad acquisire dall'esterno l'elaborazione dello studio del rischio per l'immissione della tota fario previsto dal DM 2 aprile 2020;

ATTESO che il costo della fornitura dello studio può essere valutato in circa 10 mila euro, oltre oneri di legge, tenendo conto delle attività da svolgere, delle competenze e dell'esperienza richiesta;

VISTO l'art. 26 della legge 23 dicembre 1999 n. 488, nonché l'art. 58 della legge 23 dicembre 2000 n. 388, relativi all'istituzione della piattaforma Consip S.p.a., cui le pubbliche amministrazioni possono ricorrere per l'acquisto di beni e servizi;

VISTO l'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016, che prevede che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, o in amministrazione diretta, per i lavori;

VISTO l'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall' articolo 1, comma 130 della legge 30 dicembre 2 di bilancio 2019) secondo cui le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione;

DATO ATTO che non sono attive convenzioni CONSIP di cui all'art. 26, comma 1, della L. 488/1999 aventi ad oggetto il servizio di che trattasi e che la categoria merceologica del servizio non è disponibile all'interno del mercato elettronico della pubblica amministrazione (cd. MEPA);

VISTE le Linee Guida dell'ANAC n. 3, di attuazione del D.Lgs. 50/2016, aggiornate al D.Lgs. 56/2017, recanti «*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*», e successivi aggiornamenti;

VISTE le Linee guida A.N.A.C. n.4 di attuazione del D. Lgs .18.4.2016, n. 50, recanti “*Procedure per l'affidamento dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*”, e successivi aggiornamenti;

RITENUTO, in considerazione della tipologia di fornitura richiesta e del relativo importo, che si possa procedere, in osservanza ai principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, proporzionalità, e trasparenza di cui all'art. 30, comma 1 del citato D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i, ad un affidamento diretto fuori M.E.P.A, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del Codice dei contratti, a un operatore economico di comprovata esperienza professionale nel settore di riferimento

INDIVIDUATA la Società AQUAPROGRAM Srl con sede in quale operatore economico in grado di assicurare la fornitura in oggetto secondo tempi e modalità richiesti dall'Amministrazione, anche in considerazione della esperienza acquisita in merito alla situazione dei fiumi abruzzesi attraverso l'elaborazione della carta ittica regionale in corso di approvazione;

VISTO il preventivo di spesa presentato, su richiesta di questo servizio dalla su menzionata Società AQUAPROGRAM per la fornitura del servizio di elaborazione dello studio del rischio per l'immissione della tota fario previsto dal DM 2 aprile 2020 acquisito al protocollo pec di questo Servizio n. 0328137/21 in data 04/08/2021;

VERIFICATO il possesso del requisito di regolarità contributiva della Società medesima, attraverso l'acquisizione del DURC online e il possesso della idoneità professionale, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura;

ACQUISITO il Documento di Gara unico Europeo (DGUE) per il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici;

RILEVATO che per l'affidamento del servizio in oggetto non sussistono i rischi di cui al comma 3 bis dell'art. 26 del d.lgs n. 81/2008, pertanto non è necessario elaborare un documento unico di valutazione del rischio per eliminare o ridurre i rischi da interferenze (DUVRI);

VERIFICATA la disponibilità dei fondi necessari sul capitolo 142331 art 9 del Bilancio di previsione finanziario 2021-2023;

DATO ATTO dell'avvenuta acquisizione agli atti d'ufficio del codice identificativo CIG **Z6632B1FA2** tramite il portale SIMOG dell' ANAC Autorità Nazionale Anticorruzione;

VISTI:

- la legge 07.8.1990, n.241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il D. Lgs. 18.4.2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici” e s.m.i.;
- il D. Lgs.23.6.2011, n. 118 coordinato con il D. Lgs. 10.8.2014, n. 126, la L. 23.12.2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e il D.L. 19.6.2015, n.78;
- la L.R. 14.9.1999, n. 77 e s.m.i. recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;
- la L.R. 26.8.2014, n.35;
- l’art. 6 del D.P.G.R.n.2/Reg. del 29.11.2004, recante “Regolamento regionale per l’esecuzione in economia di lavori, forniture e servizi”;
- la L.R. 25.3.2002, n.3 recante “Ordinamento contabile della Regione Abruzzo”;
- la L.R. 20 .01. 2021, n. 1, recante “Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione 2021 - 2023 -della Regione Abruzzo (legge di stabilità regionale 2021)”;
- la L.R. 20 .01.2021, n. 2, recante “Bilancio di previsione finanziario 2021-2023”;
- il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)-triennio 2021/2023, di cui alla L. 190/2012, approvato con D.G.R. n.189 del 31.03.2021;
- l’aggiornamento, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, del codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale, approvato con D.G.R. n.72 del 10.02.2014, di cui alla D.G.R. n. 983del 20.12.2018;
- il patto d’Integrità approvato con la DGR. n. 703 del 27/08/2015;
- la L. 6.11.2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”;
- l’art. 3 della L. 13.8.2010, n.136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e s.m.i.;
- il D. Lgs. 30.8.2003, n.196 recante “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni illustrate in premessa, che si intendono integralmente richiamate e trascritte:

- 1) Di affidare** il servizio di predisposizione del documento di analisi del rischio per l’immissione della totalità nei corsi d’acqua della regione Abruzzo, ai sensi dell’art. 36, comma 2, lettera a) del Codice dei contratti, alla Società AQUAPROGRAM Srl con sede in **.....** per un corrispettivo complessivo di **9.800,00** (euro novemilaottocento/00), oltre IVA.
- 2) Di impegnare** la somma di 11.956,00 di cui euro 5.978,00 con esigibilità 2021 e euro 5.978,00 con esigibilità 2022.
- 3) Di nominare** quale responsabile unico del procedimento il Dirigente del Servizio Supporto Specialistico all’Agricoltura.
- 4) Di trasmettere** la presente determinazione al servizio Bilancio-ragioneria per gli adempimenti conseguenti.
- 5) Di pubblicare** la presente determinazione nella Sezione “Bandi di gara e contratti” e in “Provvedimenti – Provvedimenti dirigenti”.

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Antonella Gabini
(firmato digitalmente)
Certificatore Infocert S.p.A.
Firma Digitale n. 20215027176051
Validità 24/07/2024

L’Estenditrice
Dott.ssa Antonella Gabini
Firmato elettronicamente

La Responsabile dell’Ufficio
vacante